



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
PEIC836003: I.C. PESCARA 4

Scuole associate al codice principale:

PEAA83600V: I.C. PESCARA 4

PEAA83601X: I. SILONE

PEAA836021: VIA RIGOPIANO

PEEE836015: S.GIOVANNI BOSCO

PEEE836026: VIA MILANO-I.C. PESCARA 4

PEMM836014: S.M. MICHETTI-PASCOLI - PESCARA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza
pag 8	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

I comportamenti dei bambini mostrano un'evoluzione significativa grazie a una didattica che non si limita alla implementazione dei più consueti contenuti della scuola dell'infanzia, ma mira alla maturazione di competenze trasversali e processi cognitivi enucleati all'interno del CV attraverso metodologie per il coinvolgimento dei bambini. L'attribuzione del livello mediano, tra positivo e eccellente, è giustificata dalla presenza di evidenze consolidate circa il raggiungimento dei traguardi di competenza da parte della maggioranza dei bambini. I comportamenti osservati rivelano un profilo significativo: gli alunni dimostrano spiccata curiosità, capacità di iniziativa e un'autonomia organizzativa più che adeguata all'età, segno di una didattica che valorizza l'agency del bambino. Particolarmente rilevante è la dimensione riflessiva metacognizione. I bambini si stanno avviando verso forme sempre più consapevoli di autovalutazione, riconoscendo potenzialità e limiti. La scuola sostiene questo processo attraverso un monitoraggio costante e una progettazione flessibile che interviene tempestivamente sulle fragilità, garantendo a ciascuno un percorso di successo formativo. L'inclusione è garantita da protocolli di osservazione precoci che permettono di personalizzare l'offerta didattica prima ancora dell'insorgere di difficoltà emergenti. La trasparenza e condivisione con le famiglie consente un autentico processo di continuità orizzontale.



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai livelli di riferimento in quasi tutti gli anni di corso La percentuale di abbandoni e' inferiore ai livelli di riferimento in tutti gli anni di corso: nessuno studente ha abbandonato la scuola primaria e secondaria I grado in corso d'anno. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in quasi tutti gli anni di corso La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (9-10-10 e lode) e' molto superiore ai livelli di riferimento. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione) e' inferiore ai livelli di riferimento.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove standardizzate è decisamente superiore a quello delle scuole con simile background socio economico e culturale (ESCS) nella maggior parte delle situazioni. Da un confronto con i dati regionali: - la percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore nella maggior parte delle situazioni; - la percentuale di studenti collocati nel livello più alto è decisamente superiore nella maggior parte delle situazioni. La



variabilit  tra le classi e' generalmente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni dei contesti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' intorno alla media regionale. I punteggi osservati sono superiori ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Quasi tutti i bambini della scuola dell'infanzia mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee. La grande maggioranza degli studenti del primo ciclo raggiunge livelli medio-alti nelle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccorderle con i campi di esperienza e gli insegnamenti disciplinari, in trasversalità.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati di bambini e alunni nel successivo percorso di studio sono generalmente ottimali. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo una parte degli studenti presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove Invalsi superiori ai riferimenti



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Infanzia Pochi bambini mostrano difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. Primo ciclo La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato il Curricolo Verticale per Competenze e il Curricolo Trasversale di Educazione Civica (infanzia-secondaria I grado) a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Nel documento sono stati definiti i processi cognitivi riferiti ai campi di esperienza e alle discipline, i traguardi di competenza, gli obiettivi di apprendimento, i profili di competenze per i campi/discipline e anni di corso. I Curricola di scuola vengono utilizzati come strumenti di lavoro per i percorsi educativo-didattici curriculari e per l'ampliamento dell'offerta formativa. Gli obiettivi, le competenze e i percorsi sono individuati in modo chiaro nel rispetto di ciascuna realtà e ordine di scuola. Nella scuola sono presenti referenti, gruppi di lavoro, dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica e la valutazione. I docenti individuano e utilizzano criteri comuni di valutazione di tutte le discipline e del comportamento (sociale e di lavoro) inseriti nel PTOF, utilizzano prove comuni disciplinari strutturate in ingresso, intermedie e finali elaborate per classi parallele con criteri comuni di correzione e valutazione. La scuola progetta interventi specifici a seguito della valutazione degli apprendimenti. L'utilizzo di prove di valutazione autentica e' sistematica nelle classi in cui e' rilasciata la certificazione delle competenze



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è attenta alle esigenze e ai bisogni formativi degli alunni e incentiva azioni di miglioramento della didattica in chiave innovativa e multimediale. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. Nei gruppi di lavoro si realizzano momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in piccolo e grande gruppo su progetti specifici, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti, alcune classi realizzano oggetti multimediali a verifica delle attività. Le regole di convivenza democratica sono definite e condivise nelle classi attraverso modalità di coinvolgimento attivo degli alunni. L'osservazione e la gestione di casi particolari è attuata in accordo scuola-famiglia e con modalità condivise, anche con la consulenza di esperti. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola risultano efficaci a garantire l'inclusione scolastica. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, ASL, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. La scuola dedica grande attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni. I temi dell'Intercultura e della valorizzazione della diversità sono parte integrante dei singoli curricula disciplinari e vengono trattati in progetti specifici e/o interdisciplinari. La scuola definisce in modo accurato ed efficace gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con disabilità anche per una rimodulazione degli interventi. La personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola anche con percorsi di recupero,



potenziamento, sviluppo su progetti specifici. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo ottimale. Le attività di continuità e orientamento sono ben strutturate e organizzate e vengono realizzate anche in sezioni/classi non finali, la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è ottimale e consolidata. La scuola realizza diversi itinerari formativi finalizzati ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben articolate e coinvolgono anche le famiglie dei tre ordini di scuola infanzia- primaria-secondaria I grado. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno della sec I grado, oltre a partecipare alle presentazioni dell'offerta formativa delle diverse scuole del successivo grado, sono coinvolti in attività disciplinari organizzate all'interno dell'Istituto con la presenza di docenti di scuole sec II grado. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento, la maggior parte degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel PTOF Mission Educativa e Vision e queste sono condivise tra comunità scolastica con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo e di monitoraggio dei processi attivati per orientare e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e risultano funzionali alle priorità individuate. Le risorse economiche della scuola sono utilizzate in coerenza con le scelte educative prioritarie.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola favorisce la formazione professionale dei docenti tenendo conto delle esigenze formative, raccoglie i fabbisogni formativi in modo formale li monitora nel PDM. Le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute e della disponibilità. Sono presenti più gruppi di lavoro che producono materiali utili per l'intera comunità scolastica. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo a reti di scuole e ha collaborazioni varie con soggetti esterni. Le collaborazioni sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e hanno una ricaduta positiva nella didattica e nella formazione del personale. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare attivamente alle sue iniziative, raccoglie idee e suggerimenti dei genitori per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano nella quasi totalità alle attività proposte dalla scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Miglioramento continuo: costruzione di un sistema integrato 0-6 in continuità nido-infanzia

TRAGUARDO

Generalizzazione delle pratiche e dei modelli di progettazione 0-6 in n. 7 sezioni della scuola dell'infanzia



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire e validare il Protocollo Operativo 0-6 di progettazione e documentazione, in continuità nido-infanzia, anche in collaborazione con la rete di scuole e l'università.
2. **Ambiente di apprendimento**
Ambiente educativo: creazione di ambienti di apprendimento in cui gli spazi, gli arredi e la scelta dei materiali favoriscono autonomia, scoperta, gioco e relazioni.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Omogeneità degli apprendimenti.
Riduzione della polarizzazione degli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali italiano/matematica

TRAGUARDO

Innalzare al 25% la presenza di alunni con esiti in fascia C2-C3 con conseguente riduzione della percentuale di alunni presenti in fascia C1, nelle classi quinte primaria, prove Invalsi matematica-dimensione Argomentare



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare i risultati delle prove Invalsi: Italiano, Matematica, Inglese per monitorare l'allineamento progettazione-dimensioni valutate nelle prove e per il miglioramento
2. **Ambiente di apprendimento**
Favorire il miglioramento dell'ambiente di apprendimento attraverso la problematizzazione del reale con utilizzo di didattica per competenze, debate e compiti sfidanti, promuovendo il cooperative learning



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La prolungata dislocazione, con conseguente allontanamento dall'usuale bacino d'utenza, di uno dei Poli Formativi dell'istituto, ha acuito le differenze tra i diversi contesti socio-culturali-economici di provenienza degli alunni, rallentando in parte il processo di sviluppo tendente all'omogeneità dei risultati. Si registra una polarizzazione e una variabilità di risultati interna alla scuola, nonostante gli esiti delle prove risultino decisamente superiori a quelli di scuole con background simile nella maggior parte delle situazioni. Il PDM indirizzando gli studenti al raggiungimento di livelli di apprendimento ottimali e a ridurre la polarizzazione, continua lo studio della dimensione Argomentare, disciplina Matematica, negli esiti delle prove Invalsi delle classi quinte primaria. La dimensione in studio è interdisciplinare nelle componenti di conoscenza, problem solving, capacità di argomentare; è correlata al ruolo del linguaggio verbale nella costruzione del pensiero e nello sviluppo intellettuale (Vygotskij) e all'utilizzo di didattiche innovative e per competenze per il miglioramento degli esiti linguistici e logico-matematici. Lo studio è esteso come itinerario educativo-didattico a tutta



la scuola. Il PDM in ricerca-azione tende al miglioramento continuo e alla costruzione di un sistema integrato 0-6 coerente con le Linee guida nazionali, anche in rete di scuole, con attenzione alle dimensioni della continuità educativa nido-infanzia e di comunità educante